

## Interessi provinciali

(Brevi illustrazioni all'ordine del giorno per la seduta straordinaria di lunedì del Consiglio provinciale).

**Nomine.** La morte del co. Nicolò Agnola porta la necessità di due nomine: di un deputato supplente; di un membro, pure supplente del Consiglio di leva per il circondario di Udine. — Altre nomine: di un membro della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica per il quadriennio 1913-16 in sostituzione del rinunciatario signor Giuseppe Melloni de Rossi (aveva, prima ancora della nomina, dichiarato che, se eletto, avrebbe dovuto rinunciare perché le sue occupazioni non gli consentivano di dedicare alla Commissione la necessaria attività; e del Delegato provinciale nel Consiglio direttivo del Collegio Nazionale Femminile Uccellis, essendo scaduto per compiuto triennio il comm. avv. Ignazio Renier, ch'è però rieleggibile).

**Comunicazioni.** — Sono quattro, le comunicazioni di deliberati d'urgenza che fa la Deputazione: 1. *Lo adattamento a sala delle adunanze del Consiglio provinciale e ad uffici, della parte del Palazzo provinciale ex Belgrado, già adibito ad abitazione del Prefetto.* La spesa preavvisata è di L. 14.000 cosicché nei lavori di adattamento del palazzo ex Belgrado e di costruzione dell'alloggio del R. Prefetto, a lavori compiuti la Provincia avrà speso circa 200.000 lire: 37554 per l'ampliamento degli Uffici della Deputazione e per la provvista dei locali per l'ufficio scolastico; 17000 per la costruzione delle nuove abitazioni degli uscieri; 119000 per l'alloggio del Prefetto, purtenendo conto del ribasso d'asta e del ricavato dei materiali di demolizione.

Oltre che il trasporto e adattamento del mobiglio nella sala delle adunanze consiglieri, il progetto contempla altresì l'adattamento e ammobigliamento delle quattro stanze adiacenti alla sala, l'adattamento delle quattro stanze al piano terreno a sinistra da adibirsi per l'ufficio tecnico, lasciando quelle attualmente da questo occupate per uso dell'ispettorato zootecnico e ufficio provinciale del lavoro; l'introduzione dell'illuminazione elettrica nella sala e nelle otto stanze suddette, nonché nelle sale, ed uffici della Deputazione provinciale; l'adattamento del termosifone nelle nuove stanze da occuparsi; la sistemazione della facciata interna del palazzo ex Belgrado dopo la demolizione dell'ala sinistra, e l'adattamento ad uffici per la Prefettura dell'attuale sala del Consiglio provinciale. Alle 14000 lire si provvederà con un mutuo, come si è fatto per le 170.000 spese o preventive per gli altri lavori sopra ricordati.

Come noto il consiglio terrà lunedì la prima seduta nella nuova sala.

**Il licenziamento al Presidente a dispendere l'amministrazione provinciale avanti la Giunta provinciale amministrativa nel ricorso prodotto dal signor Vintani Nicolò contro il suo licenziamento dal posto di vice-economista del Manicomio provinciale.** La relazione riassume la storia della vertenza. Con deliberazione 8 agosto 1910, il Consiglio istituiva un posto di vice-economista nel Manicomio provinciale con avvertenza che al titolare sarebbero state applicabili tutte le disposizioni del regolamento per gli uffici della Deputazione, fra cui quella dell'art. 7 che dispone che tutti gli impiegati sono nominati per un biennio di prova. Lo stipendio per era di L. 2600; e abbene quando il posto fu istituito vi andasse aggiunto l'alloggio per sé e famiglia, illuminazione, e combustibile, all'atto della nomina del signor Vintani non gli fu accordato che lo stipendio in danaro. Egli assunse il servizio col 1 gennaio 1911. Il Consiglio provinciale, con deliberazione 8 maggio 1911, purtò il suo stipendio a 2900 lire a parte dal 1 aprile stesso anno. La Deputazione, l'11 dicembre 1911, deputò a determinare una determinazione dell'eventuale conferma del vice-economista («la quale in ogni modo» — dice la relazione — «non potrebbe che contemplare un solo anno e ciò per completare il biennio di prova fissato dal Regolamento organico») la Deputazione confermava nel posto il Vintani per l'anno 1912 e gli assegnava, in luogo dell'alloggio per la famiglia, illuminazione e riscaldamento l'indennità, per lo stesso anno 1912, di lire 500.

Sennonché nella seduta 18 novembre 1912, la Deputazione provinciale lo licenziava dal posto col 31 dicembre 1912 per compiuto triennio di esperimento «nella considerazione che il Vintani, se aveva dato prova in questo biennio di diligenza ed onestà, non aveva però (riportiamo dalla relazione) dimostrata attitudine a coprire il posto di vice-economista». Il licenziamento deliberato su conforme parere della Commissione consultiva, reso esecutivo con decreto prefettizio 23 novembre 1912 e notificato giudizialmente al sig. Vintani in data 29 stesso mese.

Contro tale licenziamento, il signor Vintani ricorse alla giunta provinciale amministrativa; e la Deputazione provinciale, in sostituzione del Consiglio di leva, deliberò di difendersi davanti l'on. Giunta provinciale amministrativa pregando e incaricando l'avv. comm. Renier di patrocinare la Provincia nel relativo dibattito.

**3. Autorizzazione a stare in giudizio avanti la quarta Sezione del Consiglio di Stato per ottenere il rigetto di un ricorso presentato dal Comune di Chiusaforte in punto al sussidio per la strada d'accesso da Raccolana alla stazione ferroviaria di Chiusaforte.**

In seguito al decreto reale 4 aprile 1912 che accorda il sussidio al solo comune di Raccolana per la costruzione di quella strada, la Deputazione (delibera 11 agosto) liquidò il sussidio nel quarto della spesa realmente sostenuta da detto Comune. Quello di Chiusaforte ricorse alla quarta Sezione del Consiglio di Stato, affermando il proprio diritto al sussidio: ricorso che, se accolto, porterebbe grave pregiudizio all'amministrazione della Provincia, costituendo un precedente per altre simili vertenze con altri Comuni che, secondo il parere di essa, non si trovano nelle condizioni volute dalla legge 8 luglio 1913. Perciò essa deliberò di autorizzare il presidente a stare in giudizio, incaricando l'avv. cav. Pognigni di stendere il contro ricorso e di ogni altra difesa.

**4. Storni dal Fondo di riserva.** Si tratta di fondi non gravi: L. 187.24 per acquisto e conservazione pus vaccino; 2388.88 per il bilancio speciale della gestione maniaci, art. vittò; lire 39.79 per concorso nella spesa depositi stalloni di Ferrara — tutte prelevate dal fondo di riserva.

**PORDENONE**  
**Nel nostro Ospedale.** — Venerdì scorso la Giunta Provinciale di beneficenza ha approvato il nuovo organico per il nostro Ospedale, proposto dal Commissario Prefettizio. Con tale nuovo organico viene fatta la separazione fra il reparto Chirurgico ed il reparto Medico. Naturalmente ciò porterà alla nomina di un medico adetto esclusivamente a quest'ultima sezione. Già si fa il nome del medico. Con questa separazione verrà molto vantaggioso il servizio sanitario poiché prima essendo il posto per 2 assistenti non ce n'era che uno mentre ora non v'è neppure quello. La nomina di un capo-reparto ha carattere di stabilità e quindi non avverrà come ora che un solo sanitario debba prestare le sue cure a oltre 120 ammalati. Oltre ad un medico capo reparto resterà pure il posto per un assistente.

**Convegno socialista.** — Domenica prossima, 16 corr. alle ore 3 pom., alla Casa del Popolo avrà luogo un'adunanza degli elettori Socialisti del Mandamento per decidere in merito alle prossime elezioni politiche, che a quanto essi ritengono e come risulta dall'invito che il Circolo Socialista di Pordenone e di Torre ha diramato ai compagni, avranno luogo nel giugno p. v.

**Petizione.** — Gli abitanti del Carso Vittorio Emanuele in seguito all'avvenuto licenziamento dello spazioso Masutti Domenico, hanno indirizzato al nostro Sindaco una petizione allo scopo che il licenziamento stesso venga revocato poiché il Masutti è ritenuto dai firmatari meritevole d'essere conservato al suo posto.

**Asilo Infantile.** — Oggi ebbe luogo una seduta del Consiglio d'amministrazione di questo pio Istituto per trattare fra l'altro l'importante oggetto di ingrandire il fabbricato, perché per il continuo aumento dei bambini che frequentano l'Asilo le aule si sono rese insufficienti.

Dopo lunga discussione, specialmente per quanto riguarda i mezzi finanziari per attuare il progetto di ampliamento, il Consiglio ha deliberato favorevolmente salvo, bene inteso, dal ottenere l'approvazione dell'autorità tutoria.

Il Consiglio ha preso un'altra commendevole deliberazione: quella cioè di proibire che ai bambini dell'Asilo ai quali ordinariamente viene portato il desinare nell'Istituto, sia dato da bere vino. E' purtroppo consuetudine delle famiglie di mandare a quegli angioletti anche dei mezzi bicchieri di vino, cosa sconsigliata da tutti i sanitari. Così si è iniziata anche fra noi la lotta contro l'alcolismo, propugnata nel Convegno di Saclis secondo il quale i medici ed i maestri devono procedere in pieno accordo per impedire l'allargarsi di quella piaga sociale che purtroppo anche in Italia ha incominciato a manifestarsi con effetti dolorosissimi.

**In Tribunale.** — Zatti Luella fu Angelo d'anni 46 maritata Lorenzini di S. Rocco di Forgaria imputata di lesioni volontarie contro i fratelli Carabini e stata condannata a 13 mesi di reclusione più danni e spese.

Molinaro Pietro fu Pietro, Molinaro Innocente fu Pietro, Del Mistro Giacomo fu Angelo e Molinaro Giacomo di Pietro di Forgaria eccetti il terzo che è di Maniago sono imputati di lesioni. Il primo è stato condannato a dieci mesi di reclusione, il secondo ad un anno ed il terzo e quarto a 10 giorni ciascuno.

D'Andrea Pietro Giuseppe di Antonio d'anni 23 di Arba calcolato imputato di maltrattamenti a Catuse Anna è stato condannato a 6 mesi di reclusione colla legge del perdono più danni e spese.

Buajati Antonio fu Giò Batta d'anni 65 di Torre di Po denone imputato d'oltraggio al Delegato di P. S. commesso in Pordenone il 24 febbraio u. s. e comparso per il direttore di questo Tribunale che lo condanna a 25 giorni di reclusione oltre le spese processuali.

**LATISANA**  
**Il nostro cancelliere.** — Abbiamo appreso con vivo compiacimento che il nostro stimato Cancelliere adetto alla locale Pretura, ora in licenza, dott. Luigi De Palma con recente Decreto Ministeriale è stato chiamato ad occupare altro posto più importante in Roma, ove non mancherà di farsi onore e brillante carriera. Congratulazioni.

**Conferenza con profezioni.** — Il nostro reverendissimo quaresimista fra giorni in una sala ancora da destinarsi, terrà una patriottica conferenza con proiezioni sul tema: «Tripoli» che ovunque ottenne pieno successo.

**Sotto l'autocarro.** — (11.) Ieri sera verso le ore 19 l'autocarro militare che fa servizio nei nostri forti, causa forse l'oscurità, cadde in un fosso presso Isola Augusta, sulla strada provinciale.

Il soldato Tonutti Umberto da Po-voletto che vi stava sopra fu travolto sotto la pesante macchina e si ebbe la gamba destra fratturata.

**COLLOREDO DI MONTALBANO**  
**I nomi dei nostri reduci.** — Nella relazione delle feste tributate ai nostri reduci furono omessi i nomi dei valorosi giovanotti. Riparo alla dimenticanza mandandovi. Eccoli: Gasparotto Luciano, Persello Fabio, Sabadini Pietro, Quarino Ernesto, Viezzi Ferdinando, Bertoli Valentino, Chittaro Primo, Fabbro Eugenio, Minisini Massimo, Vaceziani Umberto, Candussi Luigi, Pezzetta Celso, Beinart.

**TOLMEZZO**  
**I primi effetti dello sciopero degli avvocati.**

11. Come siete stati informati oggi doveva aver luogo il processo Borghello per bancarotta semplice e falso in cambiali.

All'udienza sono presenti l'imputato e una ventina di testimoni venuti da Pontebba; di avvocati neanche l'ombra. Naturalmente il procedimento, non si può iniziare perché manca il difensore.

Il presidente ordina all'uscieri di uscire per trovare qualcuno e l'uscieri dopo aver girato per tutti gli uffici ritorna per riferire che tutti si sono rifiutati e che in proposito hanno già presentato al Presidente un memoriale. Il presidente allora dà la parola al P. M. il quale esaminata la situazione trova che il difensore del Borghello l'avv. Candussi, contro il quale si dovrebbe procedere agli effetti del Codice, essendo solidale con l'atto collettivo di tutti gli avvocati del foro non può essere sottoposto a procedimento disciplinare, e chiede il rinvio del processo.

Il Tribunale accogliendo la tesi del P. M. fa fare l'appello dei testimoni per avvertirli che l'udienza è rinviata al giorno 8 aprile prossimo e che le indennità della giornata d'oggi, verranno ad essi rimborsate unitamente a quelle dell'8 aprile.

Chi non è troppo soddisfatto è appunto l'imputato il quale coglie l'occasione per chiedere al presidente che gli conceda almeno la libertà provvisoria.

Dopo undici mesi di carcere preventivo, egli dice, mi sembrerebbe d'aver quasi diritto.

Il presidente comprende e gli osserva che ciò non è di competenza del tribunale, faccia la domanda dal carcere. Il Proc. del Re la comunicherà alla Camera di Consiglio e la Camera di Consiglio deciderà. E così si chiude la giornata giudiziaria di oggi. Gli avvocati ripeto hanno fatto benissimo a scioperare e speriamo che il Governo provvederà sollecitamente a togliere ogni causa allo sciopero.

**Cinematografo.** — Agisce al teatro De Marchi ogni sabato domenica, un cinematografo di primo ordine, direttore del quale è il sig. Santo Sabbia.

Sabato 15, verrà data una rappresentazione a totale beneficio dell'Asilo infantile.

**L'inaugurazione d'una bandiera a Cescians.** — Si inaugurerà ieri la bandiera della Società Operaia di Cescians.

Nota fra gli intervenuti le rappresentanze e le bandiere delle Società Operaie di Cavazzo Carnico e di Verzegnis, la Cassa rurale di Tolmezzo, il Circolo Ricreativo e la «Mutualità e Previdenza Carnica» di Casanova.

Il corteo si forma sul colle e muove al tempio.

Prima della funzione religiosa, il nuovo vessillo è scoperto, e il presidente sig. Emilio Angeli, tiene un discorso d'occasione.

Dopo la funzione religiosa si ebbe il banchetto di circa 70 coperti. Parlò il vicario di Casanova che fu applauditissimo.

**PAULARO**  
**Un pranzo in ritardo**

Riceviamo: *Egregio Signor Del Bianco.* Qui, un mese fa quando rimpatriarono gli ultimi reduci della Libia la popolazione fece loro una affettuosa e veramente imponente dimostrazione di giubilo, anzi oltre cento persone con la musica locale si recarono ad incontrare i baldi e valorosi giovani sino a Tolmezzo!

**GEMONA**  
**Muore sul lavatoio.** — Stamane certa Forgiarini Anna, robustissima donna sulla cinquantina, mentre stava lavando i panni nel lavatoio pubblico cadde roversa per un colpo apoplettico rimanendo fulminata.

**Funerali.** — Solenni sono oggi riusciti i funerali della compianta Olivetta Pittini rapita nel fiore degli anni. La bara è stata seguita da un interminabile stuolo di amiche dell'estinta; di signore, di signori, di operai ed operie. Numerose e splendide le corone.

Alla desolata famiglia profonde condoglianze.

**Fro Castello.** — Ecco il programma delle feste che avranno qui luogo nella prossima Pasqua ad iniziativa della Pro Gemona.

23 marzo ore 11.30, solenne inaugurazione della pesca di beneficenza; 24, nel pomeriggio, concerto musicale, ore 20 spettacolo teatrale per cura filodrammatica, gemo esi e a parziale beneficio dell'erogando asilo infantile. Questo spettacolo consisterà:

1. Un sogno. — Monologo del maestro Adolfo Salvafori detto dal maestro Lorenzo Pachini.  
2. La legge del cuore. — Commedia in tre atti di Ettore Dominici.  
3. Cavaliere... non cavaliere! Farsa di Carlo Fabricatore.

**Per la pesca di beneficenza.** — Per la pesca di beneficenza cui sopra ho accennato piovonno i regali da ogni parte e sono regali splendidi e di rilevante valore. Accennino alcuni con riserva di mandare nuovi elenchi fra breve:

Comm. Carlo Vittorio Luzzatto Prefetto di Udine splendida veglia, comm. Ing. Max Origo R. Soprattutto ai Monumenti, Venezia un ricco centro da tavola, Stefanutti Antonio L. 5, Contessi Giovanni fu Enrico un quadro sacro e un tagliacarte d'osso, Macchi Pasta e C. di Milano un taglio d'abito per signora, Zullani Biagio di Legnano un metro snodato in acciaio, tipografo S. Lega Eucarisca di Milano quattro libri, un solo sinottico, un volume di Ferraresi, un volume di Santini Martini, 104 cartelle, sacre illustrate, Panlunghi Gennaro Udine due cartucce, una cartucciera in valigia e una cintura di cuoio, fratelli Sattini di Ferrara caffettiere e the a vapore Aquilini, Gildo e Teresina D'Arco capofornito in porcellana, una bella veduta di Brioni, Poschi Pecorini e C. di Milano L. 10, Snee A. Mosconi di Treviso un vestito uomo in lana, N. N. una blouse in foulard per signora, Daniele Camovito Udine servizio in porcellana, un tavolo per 12 persone, Fabbris Birra del co. Thurn-Soyemondor, Bielberg L. 30 G. B. Summartini di Treviso sei colli per bambini, dodici ufoli per bambini sei cinture per signora, Società Italiana per l'Industria del bicchieri e dolci, Gentili Giovanni vedova Plotzer di Gemona un'alzata da tavola, Ing. Giuseppe Parnipelli di Cologna Venezia L. 5, Antonio Tessitori di Gemona volume illustrato di Domenico Tunicatti, fratelli Antoniazzi e C. di Conegliano 23 fiammiferi copriacchi, 20 matite, 10 bicchierini, 6 lacini per peper, 20 nettes, 10 termometri, 10 termometri, 10 termometri, L. 10, Tommasi Bracco cristallo, C. di Milano 10 oggetti emiliani, Zilli Giuseppe un arm. a canna, rag. Gino Pasquini di Gemona un binocolo con busta, Brande e Stenberg di Milano 35 oggetti assortiti per famiglia, Bierti Osvaldo di Gemona quadro del Muzzioli, fratelli Bareggi di Padova 4 bottiglie di ferro china rabberbaro, due di cognac, due di alchermes, due di menta glaciale e reclame, Davini di Torino 9 figurine zuccheri, 24 specchi tascabili, 12 porta sigarette, 11 vasetti per pepe, Diechi Edgardo di Gemona un orologio con campana di notificazione, Francchinetti di Gemona un vocabolario Mezzi, Comanni e figli di Como un gruppo in rosso, Rossi prof. Carlo di Gemona un ventaglio in legno porta ritratti, Copetti Riccardo di Gemona un salvandano in ferro, Iseppi Gio Battista di Gemona L. 10, Modotti Giovanni di Gemona un servizio di conserve in cristallo dorato, Job Gregorio di Tarcento 25 kg. di zucchero, Ester Caneva ved. Cragnolini di Gemona un portaritratti in cristallo di lusso, in cristallo per fiori, 4 settoilette di lusso, Salvadore Ado di Gemona una penna stilografica Gioiò, Lodovico di Gemona statua in bronzo con orologio, Di Piazza Gemona un portaritratti in metallo bianco, cav. dott. Giuseppe Palessi di Gemona un astuccio con coltelli e forchette per dessert.

**Sequestrazione.** — Quel Valent Giovanni di Portis che venne giorni or sono arrestato per aver brutalmente percosso il proprio figlio Romeo, è stato posto in libertà.

**Teatro.** — Come ho già annunciato, inserirà al nostro Sociale la Compagnia Corazza doveva rappresentare «L'avvocato difensore». Maigrado che si trattasse di una buonissima commedia e di ottimi artisti, il pubblico non vi accorse e la rappresentazione dovette essere sospesa.

Qui i divertimenti sono rarissimi ed è lagno continuo del pubblico quando non vi sono spettacoli. Quando questi vi sono ed ottimi come quelli che sa dare la compagnia Corazza manca il pubblico e gli spettacoli non possono andare. Quindi giustamente una persona che va per la maggiore andava oggi dicendo che a Gemona vi è grande accordo e si dimenticano anche le lotte di partito, soltanto quando non si tratta di spendere.

**Onorificenze.** — All'egregio maestro sig. Apollinare Salvadori è stata conferita dal Ministero della Pubblica Istruzione la medaglia di bronzo quale premio dei suoi quindici anni di insegnamento.

All'ottimo Signor Salvadori cordiali felicitazioni.

## Cronaca Provinciale

### MORSANO AL TAGLIAMENTO

**L'inaugurazione di una latteria a Mussions.** — Domenica 9 u. s. seguì l'inaugurazione di una Latteria cooperativa tra Mussions Bolzano. Presidente benemerito è il sig. Giuseppe Mussio, vice presidente Giovanni Nadalin, cassiere Antonio Maurizio.

Alle ore 14.30 fece ingresso nel paese la banda di Morsano al suono di allegre marcie. Fu visitato l'edificio della Latteria che è un bel locale di costruzione svizzera di stile moderno.

Alle ore 4 ci si riunì a banchetto, gentilmente offerto dall'amministrazione della Latteria, e che volle servire lo stesso presidente sig. Mussio. Vi erano 60 azionisti, il sindaco di Morsano dott. Termini, il segretario comm. sig. Penasa, il vicario del luogo, Giuseppe Castellani della Soc. Filari di Morsano, il m.o di musica GBatta De Vittor, il sig. Pesaro, il corpo musicale di Morsano, oltre 80 coperti.

Un discorso sull'utilità e benefici dei caseifici, fu tenuto dal dott. Termini di Morsano, poi parlarono: il Vicario ed il sig. Penasa; tutti facendo voti per il progresso della istituzione e plaudendo alla iniziativa.

Il presidente Mussio con nobili parole ringraziò l'intervenuti.

Alla sera la banda di Morsano tenne concerto, e dalla popolazione, si ebbe la più schietta dimostrazione di simpatia e applausi per il programma bene eseguito.

Facciamo elogio al presidente sig. Giuseppe Mussio e alla intera amministrazione per il sorgere di questa importante istituzione la quale porterà grandi vantaggi nel campo caseario a beneficio delle frazioni di Mussions, Bolzano e Budoia, che è uno al Comune Morsano viceevolmente sempre si aiutano, nel lavoro per il comune benessere.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

#### Echi della festa ai reduci

La relazione delle onoranze tributate ai reduci di Libia pubblicato sulla Patria di lunedì lasciava intravedere che, per tali onoranze, le autorità comunali si fossero intese con le Autorità Ecclesiastiche. E che ciò apparisse sembra dimostrato anche dal modo di disposizione dei sottotitoli della corrispondenza. Infatti la relazione incominciava col titolo «Il Tedeum».

### VALVASONE

**Per togliere possibili equivoci**  
Riceviamo: *Egregio signor Direttore,* Mi pivolge alla ben nota sua cortesia, affinché voglia pubblicare sulla «Patria del Friuli» la seguente dichiarazione:

«Ad evitare ogni possibile equivoco, tiene il sottoscritto a dichiarare che nell'assumere la continuazione di questa condotta censoriale non conosceva affatto i precedenti nei riguardi del dottor Cesare Sartori, dott. Dionigi Tallone medico-chirurgo Ringraziandola sentitamente. La riverisco dott. Tallone»

### SPIILIMBERGO

**Consorzio delle Due Roggie di Spilimbergo e Lestans.** — Sabato 29 corr. seguirà una seduta del Consiglio Consorziale per trattare sui seguenti oggetti:

Provvedimenti per l'appalto dei lavori di sistemazione della presa delle due roggie (modifiche al capitolato d'onari per quanto si riferisce ai casi di forza maggiore).

Approvazione del Conto Consuntivo 1912.

Id. Del Bilancio Preventivo 1913. Id. Di convenzione con la Ditta Piefli Umberto per lavori.

### VILLA SANTINA

**Sciopero.** — Stamattina gli operai che lavorano sulle roste di Invillino, appena presentatisi al lavoro, lo abbandonarono.

Deliberarono in massa di scioperare per paga troppo meschina.





APPENDICE

Sulla via della Siberia

(I misteri della polizia russa).

Grande romanzo di G. Uraquand.

Signor Guascogne, codesta vostra comunicazione è una scusa e vi invito a non perdere qui un momento di più di quel tempo che affermate esservi così prezioso.

con un violento sforzo su se stesso riuscì a frenare la propria indignazione, e voltosi verso la compagnia con voce tremante, disse: Sono dolentissimo di quanto è accaduto. Lascio a voi giudicare la situazione. Poiché non posso permettere che abbiate a presenziare più a lungo ad una scena disgustosa, sarà bene sospendere la seduta e rimandare ogni deliberazione al convegno di questa sera.

Non comprendo — dissi, scuotendo il capo. — Vi sono troppi misteri in aria... Io sono un uomo semplice epperò non posso capir la ragione per cui una sera sono ricevuto come un vecchio amico e dodici ore dopo mi si accoglie come un nemico.

— Non cercate di simulare con me, signor Guascogne. — Io non dissimulo niente affatto — rimbeccai. — Vi fu una breve pausa. Poi la giovane, con un'intonazione più calma, ma sempre con collerico cipiglio, domandò: Che cosa avete detto ieri sera a mio padre?

— Ah signor Guascogne! pare che il vostro cuore sia molto largo — mi interruppe Flora con amara ironia. — Le vostre parole mi lusingano. Mi concedete quel posticino del vostro cuore che non è occupato da altri affetti. Vi ringrazio e vi rinunzio.

Orario Ferroviario. Partenze da Udine. Per Pontebba 0,65 - D. 3,40 - O. 50,45 - A. 10,10 - D. 17,15 - O. 21,50.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - CREMONA, Via Guarnieri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 62 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni. Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

ISCHIROGENO. GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911. DI FAMA MONDIALE DI USO UNIVERSALE. APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA. IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO.

ABBIAMO INIZIATA LA DISTRIBUZIONE GRATIS DEI PLAGONI DI SAGGIO DEL GENUINE AMERICAN BAY RUM con o senza PETROLEINE della Casa H. T. N. LA MIGLIOR LOZIONE PER CAPELLI.

TOSSI. Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc. PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER.

METARSILE MENARINI. Fosto metallizzato di ferro... per uso interno o via sponderica. Cura: Anemia - Clorosi - Nourastenia - Malaria - Esaurimenti.

Se volete guarire radicalmente gli stridimenti venerei e della pelle, gli stitimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dott. CESARE TENCA specialista.

ESAUIMENTO NERVOSO - NEVRASTENIA. Glicerofostato MARTINO. Granulare composto... Solubile... Inalterabile. ANTINEVRASTENICO - RICOSTITUENTE GENERALE.

ASMA. Guarita colle Polveri Sigarette Dottor CLERY. In tutte le farmacie d'Italia. Campioni, in via gratis o franco. Direz. CLERY Parigi 53 Boul. St. Martin.

ANTISYPHILIS. IL PRINCIPIO degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina.